

Sintesi del workshop :
“Coastal marine system – The networking
of local knowledge: an opportunity for the Region”
Giugno 2015

Mariangela Ravaioli (CNR-ISMAR)

A Sea of challenges in the Adriatic and Ionian Area
17 Novembre 2015 - Aula Magna - Viale Aldo Moro 30
Regione Emilia-Romagna

**Summary dell'Evento "Il Sistema marino costiero
Networking territoriale della conoscenza:
una opportunità per la Regione Emilia-Romagna"
Evento 8 giugno 2015 R.E.R., CNR. Area della
Ricerca di Bologna , ENEA, UNI, ecc.**

A seguito dei suggerimenti provenienti dal CNR (ISMAR, ISAC) ed ENEA - durante una seduta della Conferenza Regione Emilia-Romagna ed Università convocata dall'Assessore P. Bianchi – si è accolto l'invito di fare massa critica, nelle R.E.R. convergendo forze, saperi ed esperienze da mettere in campo in modo collaborativo e non competitivo sostenendo la comunità scientifica e promuovendo lo sviluppo dei sistemi produttivi.



Gli argomenti trattati: MARE E RISORSE MARINE

Sono state affrontate idonee strategie marine connesse alla Blue economy, alle risorse, agli usi conflittuali, al turismo del mare, correlata alla gestione sostenibile delle aree marine come un motore di sviluppo anche connesso alla Marine Strategy, Blue Growth e Maritime spatial planning.

Le risorse biologiche e la conoscenza del mare - sui temi della pesca, acquacoltura, biodiversità, monitoraggio, sistemi osservativi e sorveglianza - necessitano di azioni sinergiche e connessioni tra gli attori della ricerca, i policy maker ed i fruitori della risorse mare. Mettere a sistema le potenzialità nostra Regione permetterà di affrontare le sfide di H2020, EUSAIR.



Consiglio scientifico dell'Evento

Consiglio scientifico dell'Evento M. Ravaioli (ISMAR-CNR),
F. Trincardi (ISMAR-CNR), C. Sabbioni (ISAC-CNR) e S. Leoni
(Regione Emilia Romagna)

Interventi introduttivi di

R. Zamboni, P. Bianchi, S. Grandi e G. Bertoni

Intervento dell'Assessore Bianchi

L'Assessore Bianchi ha promosso questa sinergia in ambito regionale e esprime forte interesse per la risorsa mare e la necessità di sviluppare temi ed azioni per sostenere lo sviluppo sostenibile dell'area Adriatica in coerenza con la programmazione regionale in corso. Conferma la volontà della permanenza del comitato scientifico Regione E. R. e ricerca per consolidare la visione strategica della Regione e delle sue potenzialità che aumentare se si rafforza la rete del confronto e delle sinergie.





9th European Week of
Regions and Cities
Brussels 12 - 15 October 2015



Europe in my Region
2015

Intervento Dott. S. Grandi

Interviene S. Grandi (Resp Servizio Relazioni Internazionali e Intese) sulla La strategia europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e le priorità per la programmazione 2014/20

Intervento Dott. G. Bortone

Interviene G. Bortone (Direttore Generale Ambiente e difesa del suolo e della costa), sulla "Strategia e priorità del Pilastro 3 EUSAIR – Ambiente"



Interventi e testimonianze su temi scientifici importanti e di consolidata esperienza che possono essere oggetto di progettualità

F. Trincardi Nuove frontiere nell'habitat mapping (Ismar-CNR)

M, Ravaioli e A. Pugnetti - Sistemi osservativi connessi allo studio dei processi marini e della biodiversità (Ismar-CNR);

M. Marini – La gestione della risorsa pesca in Adriatico- (Ismar-CNR)

A. Barbanti - Usi conflittuali del mare (Ismar-CNR)

C. Facchini – Interazione aria-mare in aree costiere: effetti dell'inquinamento di aria ed acqua sullo spray marino. (Isac-CNR);

S. Davolio Meteorologia in Adriatico, modellistica e cambiamenti climatici (Isac-CNR);

D. Contini Influenza del traffico navale sul l'inquinamento di città portuali (Isac-CNR);

R. Farina, C. Cellamare Tecnologie per la gestione delle acque reflue e la tutela della costa per un turismo sostenibile" (Enea- UTVALAMB –Lab.LECOP) ;

P. Bartolomei Tracciabilità - su base isotopica- delle emissioni metanifere in Mare Adriatico (Enea- UTFISSM- Lab Tracciabilità

All'incontro erano presenti in una tavola rotonda “**Idee da mettere in mare**” i principali **stakeholders** del territorio regionale disponibile a condividere esperienze e conoscenze sulla risorsa mare, ragionando sulla necessità di individuare gli ambiti di cooperazione, la complementarità tra la progettazione europea ed altre attività che comunque ogni organizzazione ha già in corso.

La tavola rotonda, presieduta dall'Ing. K. Raffaelli della Regione E.R. ha stimolato la discussione affinché si possano individuare idee per formulare proposte da candidare nella programmazione, partendo dalle esperienze trascorse e valorizzando i risultati delle progettualità realizzate fino ad ora.



Note sugli interventi

NAVARRA – Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici –Ha sottolineato l'importanza dei contenuti scientifici e di come impattano sul mondo economico e sociale. Il tema del cambiamento climatico è multidisciplinare dove i confini tra i temi non esistono quasi più ma la struttura del sapere non sempre è pronta a dare risposte. Il mondo scientifico deve dare delle risposte che devono trasformarsi in certezze con metodologie chiare e senza divisioni tra la ricerca applicata e ricerca di base.

RINALDI – Centro Ricerche Marine illustra l'importanza di due aree Bacino Padano e Adriatico. Le aree costiere sono le più importanti anche perché sono le più fragili in quanto anche aree “nursery”, vanno quindi preservate. Utili azioni concrete per una proposta progettuale per istituzione di una nuova area marina protetta tra Ferrara e Ravenna e anche con il tema delle “specie aliene”. Importante una progettazione integrata, condivisa tra gli stakeholders. Necessarie linee guida per promuovere uno sviluppo sostenibile e responsabile dell'area per tutelare la fascia marina costiera, già fortemente compromessa.



Pelagia benovici sp. nov. Piraino, Aglieri, Scorrano, Boero 2014

Ulteriori Note sugli interventi

CACCIAMANI – ARPA Meteo – Ha sottolineato importanza della modellistica meteorologica e del mare necessaria per pianificare misure idonee di mitigazione per il sistema mare/costa. Il Climate services saranno la frontiera del futuro, e la ricerca è fondamentale.

FERRARI – ARPA Daphne, conferma l'importanza della collaborazione tra le varie Agenzie e Istituti di ricerca per fornire servizi idonei per un monitoraggio della strategia marina. Fondamentale l'Interconnettività e interdisciplinarietà, e tra le diverse problematiche e necessario i temi delle “specie aliene” e dei rifiuti - “micro litter”. Evidenzia l'importanza di valorizzare i risultati dei progetti realizzati nel corso della programmazione europea 2007/13.

PERINI – REGIONE E.R. Servizio Geologico Sismico e dei suoli - Illustra il sistema informativo per la gestione dei depositi sottomarini “in sand” , individua soluzioni per ridurre il rischio di “perdita di costa” e sottolinea l'importanza di mantenere e potenziare gli strumenti e risultati ottenuti dai progetti finanziati dal precedente periodo di programmazione.



Ulteriori note sugli interventi

FAVA – Università di Bologna, indica l'importanza della Biodiversità (micropica): progetti Ulixes, Kill spill e Bio clean. Prevedere forme di trattamento in situ, rifiuti e produzione di microrganismi presenti in mare. Propone l'utilizzo di bio raffinerie per elaborare le risorse provenienti dalle alghe, cita l'impiego dei processi bio-basing per il periodo 2014/20. Necessario mappare ciò che si è già realizzato nelle varie progettualità, investendo sia per mettendo a sistema i risultati e isu ciò che si deve ancora realizzare, integrando i diversi finanziamenti: CTE –ADRION, Italia/Croazia, Charter of Bologna e la Strategia EUSAIR. Invita a far sì che il "Sistema Italia" faccia massa critica e sia vincente nel riuscire ad ottenere più risorse per il paese.

SEDIOLI – REGIONE E.R. Direzione Generale Ambiente - sottolinea l'impegno della nostra Regione sul tema della "gestione delle zone costiere" e della "Pianificazione marittima spaziale" e sull'attività di coordinamento e collaborazione con i paesi Adriatico Orientali per elaborare progettualità per la soluzione di problematiche comuni nell'ambito della strategia Adriatico-Ionica.

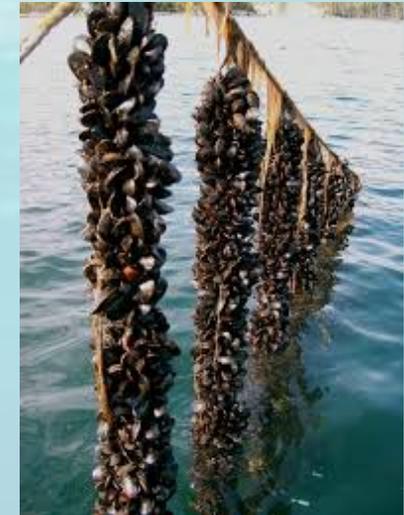


Note su ulteriori interventi

VASI – Servizio economia ittica – informa del coinvolgimento dell'ente nel Distretto Nord Adriatico con Regioni FVG e Veneto e dell'attività fattiva con le Regioni della Slovenia e dell'Istria. Fondamentali sono le informazioni presenti nelle banche dati relative ai progetti realizzati sul mare Adriatico per costruire un'idea comune per confrontare idee e necessità, propone un "Atlante dell'Adriatico". Propone priorità partendo anche dalla coerenza con il FEAMP : "fishing jobs" vallicoltura molluschi (certificati verdi).

MONTANARI – Regione E.R. Servizio Difesa del suolo e della costa - illustra il lavoro svolto che ha portato alla firma della Carta di Bologna e del piano di azione previsto dal progetto COASTCAP. Invita ad attuare politiche territoriali per migliorare la gestione delle risorse naturali, informa la platea di un tavolo nazionale che lavora sul tema dell'erosione costiera.

VALENTINI – ASTER – sottolinea l'importanza dell'innovazione e quindi della ricerca anche nei temi trattati dai programmi di cooperazione e in coerenza con quanto indicato nel POR FESR. Il tema ambientale è stato trattato in modo trasversale e presente sia nell'asse 1 che 5.



Conclusioni

- Iniziare un percorso condiviso e coeso a “fare sistema”, attento a non disperdere risorse e ad essere competitivo all'esterno e cooperativo verso i diversi soggetti del territorio regionale .
- Integrazione tra il mondo della ricerca ed innovazione e il territorio ed enti istituzionali e industria;
- Individuazione delle eccellenze e concentrazioni di azioni mirate e strategiche;

Cito alcuni temi emersi e dove è possibile mettere a sistema competenze di alto livello

La biodiversità, pesca, acquacultura e sistemi osservativi, con azioni integrate e messa a sistema anche dei dati con interoperabilità e real time (tema già condiviso tra le Regione E.R. e Marche)

Inquinamento, eutrofia e sostenibilità delle aree costiere, aumento delle aree protette

La transnazionalità degli ecosistemi con azioni tra ambienti terrestri, lacustri e costieri per la gestione del rischio, della sostenibilità e del tema dei trasporti

La gestione dei rifiuti in mare e delle microplastiche e che azioni utili a utilizzo degli stessi in termini di energia e nuovi sviluppi di sistemi

Il tema dell'uso del mare in termini di energia, risorse (esempio depositi della sabbie al largo dell'Adriatico), trasporti, turismo costiero, ecc

Il cambiamento climatico e la sfida di azioni sinergiche e sostenibili con temi di adattamento e mitigazione

Il trasferimento tecnologico, valorizzazione dell'industria e le connessioni anche con il POR-FESR